

Calendario liturgico

LUN 7 Is 35, 1-10; Sal.84; Lc 5, 17-26

Ore 18 S.M. in ringraziamento

MAR 8 Gn 3,9-15.20; Sal. 97; Ef 1, 3-6.11-12; Lc 1, 26-38

Ore 8 S.M. per Decaroli Carlo e Dina
Ore 10 S.M. per Bono Giovanni
S.M. in onore di Maria Immacolata
S.M. per Bolognesi Alberto e Censi Maria
S.M. per giornata dell'adesione all'Azione Cattolica

MER 9 Is 40, 25-31; Sal.102; Mt 11, 28-30

Ore 8 S.M. per Barbero Visca Ines

GIO 10 Is 41, 13-20; Sal.144; Mt 11, 11-15

Ore 8 S.M. per Tappari Giovanni

VEN 11 Is 48, 17-19; Sal.1; Mt 11, 16-19

Ore 8 S.M. per legato

SAB 12 Sir 48, 1-4. 9-11; Sal.79; Mt 17, 10-13

Ore 18 S.M. per Boggio Marina, Tecchio Zafferino,
Boggio Francesco, Sivornino Attilia
S.M. per Gianetto Benedetto
S.M. per Vallino Egidio, Momo Maria e
Garbiero Anna

III Domenica di Avvento

DOM 13 Is 61, 1-2. 10-11; Sal.Lc 1, 46-50.53-5; 1 Ts 5, 16-24; Gv 1, 6-8 19-28

Ore 8 S.M. per Lusani Daniela

Ore 10 S.M. per Serrago Lucia

Don Enrico ringrazia tutti coloro che con preghiere, messe, messaggi telefonate o di persona gli hanno fatto le condoglianze per la morte di sua madre Lucia

Si avvicina il santo Natale, festa di gioia e di regali, purtroppo quest'anno questa ricorrenza è un po' diversa causa la pandemia che ci obbliga a cambiare le nostre abitudini e tradizioni.

A causa di questa terribile pandemia anche a Saluggia sono aumentate le persone che chiedono aiuto per varie necessità. Il gruppo vincenziano vorrebbe aiutare tutti, ma mancano le risorse e quindi lancia un appello:

chi può aiuti chi è nel bisogno;

anche tante piccole offerte sono ben accette.

Si spera in un Natale di vera bontà.

Le vostre offerte potete lasciarle ai membri della San Vincenzo, nella buca delle lettere della Parrocchia, nella raccolta durante le Sante Messe scrivendo che le offerte sono per la San Vincenzo.

Un sentito grazie a chi può aiutarci, ma il vero grazie lo dirà Gesù quando nascerà nel Santo Natale.

Il gruppo augura a tutti buone e Sante Feste sperando in un nuovo anno 2021 più sereno per tutti.

Gruppo Volontariato Vincenziano Parrocchia di Saluggia

Martedì prossimo 8 dicembre, solennità dell'Immacolata concezione, l'Azione Cattolica parrocchiale celebrerà la festa dell'Adesione.

Comincerà alle 10 con la partecipazione alla Santa Messa, poi il nuovo **Consiglio Parrocchiale reciterà l'Ave Maria in Oratorio a nome di tutti.** Infine, dalle 15.30, gioco on line aperto a tutti sull'app Zoom.

Nel caso non riuscissimo a contattare tutti per rinnovare la tessera e chiedere di aderire al collegamento digitale, potete vedere il Programma della giornata e quote di adesione sul sito dell'oratorio:

<http://oratorio.parrocchiasaluggia.it/acr.html>

Augurandoci che per nessuno la tessera sia un problema economico (mentre lo sarebbe per l'Associazione nazionale che basa tutte le sue attività formative sulle quote versate dai soci), sappiate che quest'anno l'ACI ha creato un fondo apposito per aiutare chi desiderasse aderire, ma si trova in difficoltà. Parlatene con la Presidente, che garantisce la massima discrezione.

Un esempio di cosa prepara il Centro nazionale per le parrocchie di tutta Italia? **L'inno ACR per il nuovo anno**, al medesimo link soprascritto:

un brano per nulla ... scontato, alla faccia del black friday!

⇒ continua da pagina

La ricezione delle principali novità contenute in questa edizione italiana del Messale Romano e nell'Ordinamento Generale del Messale Romano è necessario che avvenga all'interno di un processo più globale di approfondimento della retta comprensione e celebrazione dell'Eucaristia. Tale processo è chiamato a valorizzare in modo più convinto alcuni principi già presenti nella Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium.

Ne segnaliamo due in particolare: la fedeltà alla «sana tradizione» e la «nobile semplicità».

A essi potrà ispirarsi l'impegno formativo per promuovere fruttuosamente l'ars celebrandi.

Per un'autentica ars celebrandi

7. Il principio della fedeltà, che si traduce in un vivo senso dell'obbedienza, impegna ciascun ministro a non togliere o aggiungere alcunché di propria iniziativa in materia liturgica.

L'autentica ars celebrandi non può prescindere dal modello rituale proposto dal libro liturgico. La superficiale propensione a costruirsi una liturgia a propria misura, ignorando le norme liturgiche, non solo pregiudica la verità della celebrazione ma arreca una ferita alla comunione ecclesiale. Risuonano ancora di viva attualità le parole di san Paolo VI, quando, alla vigilia dell'entrata in vigore del Messale Romano riformato a norma dei decreti del Concilio Vaticano II, invitava a non lasciarsi ammaliare dalla tendenza ad affrancarsi dall'autorità e dalla comunione della Chiesa. Una tendenza che può «costituire una fuga, una rottura; e perciò uno scandalo, una rovina». E ancora qualche anno dopo richiamava tutti con forza a «dare applicazione fedele, intelligente e diligente, alla riforma liturgica, promossa dal Concilio e precisata dalle competenti autorità della Chiesa.

È venuta l'ora d'una geniale e concorde osservanza di questa solenne lex orandi nella Chiesa di Dio: la riforma liturgica».

Oggi appare con nuova chiarezza l'importanza e l'esigenza di ripresentare con il Messale Romano un modello rituale unitario e condiviso, dal quale possa prendere forma ogni celebrazione, in modo che le singole assemblee eucaristiche manifestino l'unità della Chiesa orante.

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S. Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica di Avvento 6 Dicembre 2020

Is 40,1-5.9-11 Sal 84 2Pt 3,8-14

Vangelo: Mc 1,1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

In queste domeniche desidero riportare alcuni punti tratti dalla presentazione della terza edizione italiana del Messale scritti dalla Conferenza Episcopale Italiana

Per un fruttuoso uso pastorale del Messale

6. Dal punto di vista della celebrazione, i pastori si premurino di proporre il Messale come il punto di riferimento ordinario e normativo della celebrazione eucaristica: «La migliore catechesi sull'Eucaristia è la stessa Eucaristia ben celebrata». Per sua natura infatti la liturgia «porta a vivere un'esperienza iniziatica, ossia trasformativa del modo di pensare e di comportarsi, e non ad arricchire il proprio bagaglio di idee su Dio.

Il culto liturgico non è anzitutto una dottrina da comprendere, o un rito da compiere; è naturalmente anche questo ma in un'altra maniera, è essenzialmente diverso: è una sorgente di vita e di luce per il nostro cammino di fede».

La fondamentale funzione affidata al Messale di ordinare e orientare la celebrazione eucaristica, mediando tra il mistero celebrato e l'assemblea concreta, richiede una conoscenza attenta e partecipe, così da valorizzare le diverse possibilità di scelta e di adattamento che esso consente. Per i presbiteri, il Messale, come «ogni libro liturgico – incluse le premesse teologiche e pastorali – sia oggetto di attento studio, sia individualmente che in fraterna comunione presbiterale. Di lì impareranno l'arte di evangelizzare e celebrare, che è condizione indispensabile per una fruttuosa ed efficace partecipazione ai divini misteri della comunità loro affidata».